

Primi confronti per la giunta regionale

I socialisti chiedono un governo progressista senza veti e pregiudiziali

Archiviato definitivamente il tripartito laico - Riconfermato il valore della solidarietà democratica - Un appello a repubblicani e socialdemocratici

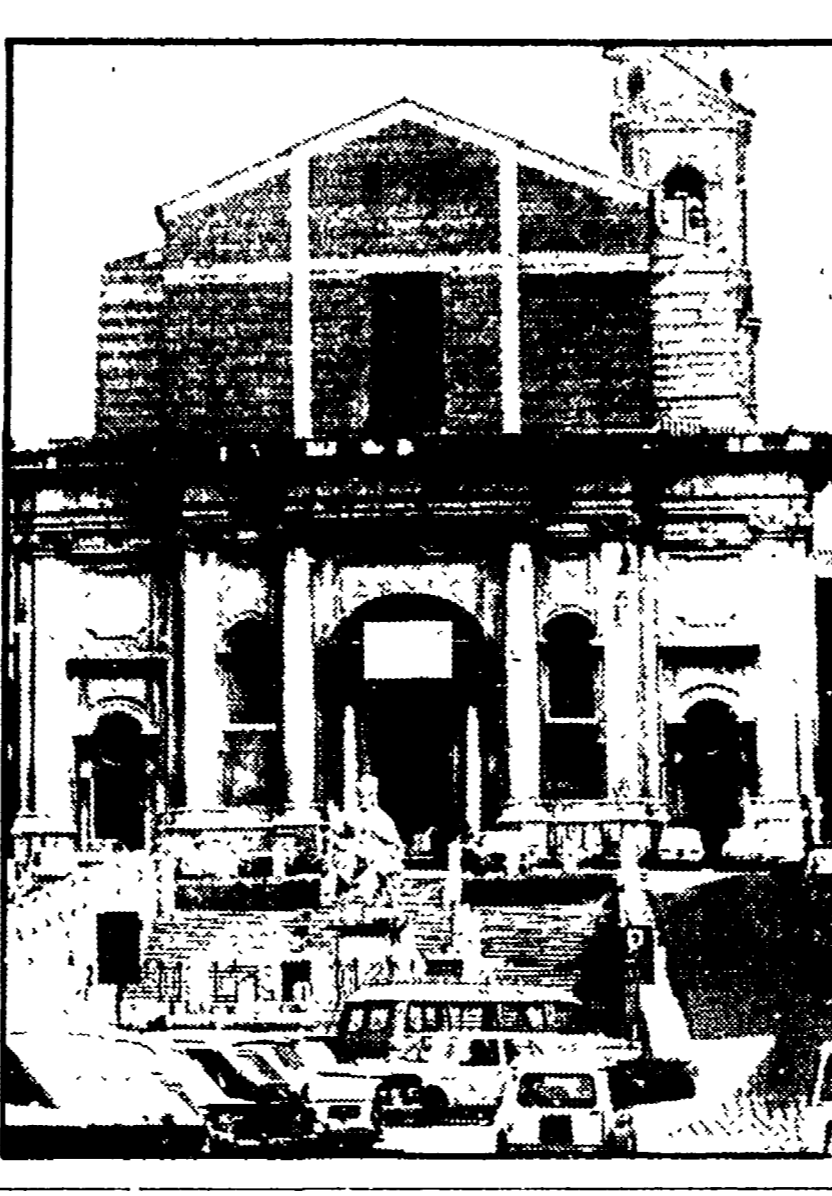
Anche nelle Marche i «preambolisti» scoprono le carte

Noi non siamo tra quei che ogni giorno si interrono sulla natura della DC o sulle molteplici sfumature della sua linea politica. Certo è che diversi osservatori si spiegarono la scelta dello «scritto frontale» operata dal gruppo dirigente dc con il momento elettorale più che con le scelte politiche operate dal congresso.

ANCONA — Ci siamo. Il confronto tra le forze politiche per la costituzione di una nuova giunta regionale sta ormai entrando nel vivo. Dopo le proposte del Pci per una maggioranza aperta a tutte le forze democratiche e progressiste, lunedì si sono avute due riunioni che hanno riguardato in maniera preminente a definire l'arco delle posizioni politiche nelle Marche.

Di fronte a questo atteggiamento, però, il giudizio del Psi è netto: «Eventuali veti o pregiudiziali... non potrebbero non essere considerati negativamente dai socialisti, i quali intendono mantenere l'impegno di dare alle Marche un governo progressista e riformatore».

Per gli anconetani assieme a sole e mare di Portonovo tante iniziative culturali



Al Parco della Cittadella di Ancona

Con Guccini il primo appuntamento musicale alla Festa dell'Unità

ANCONA — Il parco della Cittadella di Ancona torna a richiamarsi migliaia di persone: dal 27 giugno al 6 luglio è in programma infatti la festa provinciale dell'Unità, un appuntamento ormai tradizionale dell'estate anconetana.

Per l'Estate '80 il Comune ha varato un cartellone boom

Recuperati spazi e luoghi cittadini, come la Loggia dei Mercanti - Ricchissime le manifestazioni musicali con il clou del «Primo Festival della civiltà musicale delle Marche»

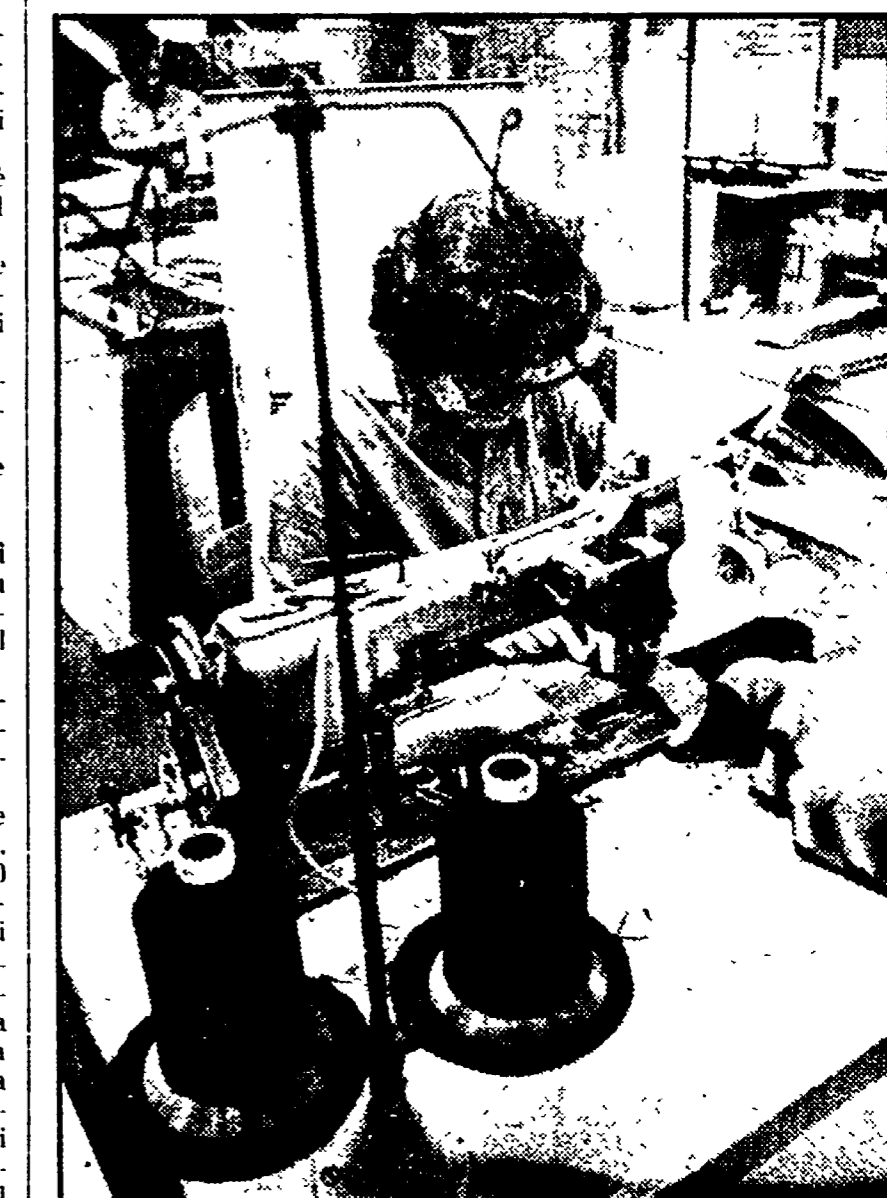
ANCONA — Sarà una calda estate? Questo, ancora, non lo possiamo dire (e speriamo che non lo sia nel senso più cinematografico del termine). Sicuramente però, almeno nel capoluogo regionale, saranno mesi, in particolare luglio ed agosto, di particolare presenza e fervore culturale e festaiolo.

tura fornire in parte indietro nell'ipotesi di utilizzo di alcune chiese cittadine, particolarmente adatte a questi scopi per la loro collocazione topografica o per l'invidiabile vantaggio di possedere strutture musicali di spicco: all'uso della storica S. Maria in Piazza, a due passi dal porto e di fronte alla Loggia dei Mercanti e a S. Domenico, che sovrasta Piazza del Papa e possiede uno splendido organo del '700.

Promosso dalla Provincia di Pesaro

Un osservatorio provinciale per il settore tessile

Si dà così concretezza ad un'indicazione emersa dal convegno dello scorso aprile - Un centinaio d'aziende



PESARO — Stanno prendendo forma e quindi concretezza le indicazioni emerse dal convegno di aprile sul «tessile» e abbigliamento nella provincia di Pesaro e Urbino, promosso dall'amministrazione provinciale.

Dopo l'ennesima beffa del gruppo dc ad Ascoli Piceno

L'opposizione ha chiesto al prefetto di sciogliere il consiglio comunale

Anche l'ultima seduta si è risolta in un nulla di fatto per l'atteggiamento arrogante dei democristiani — Se la nuova convocazione non darà frutti, probabile la nomina di un commissario, prima delle elezioni anticipate

ASCOLI PICENO — Doveva iniziare alle 17 la seduta del Consiglio comunale convocato per l'ennesima volta per eleggere sindaco e giunta, ma mentre i gruppi dell'opposizione, aspettavano pazientemente l'inizio della seduta, si è sparata la voce, che il gruppo dc, riunitosi, dopo essersi palleggiato con il Comitato comunale democristiano il compito di decidere se acconsentire allo scioglimento del Consiglio comunale, oppure andare avanti e ricostituire una giunta di minoranza, stava procedendo ad un rapido referendum tra i propri consiglieri per stabilire il da farsi.

Quello che le ultime settimane hanno dimostrato dunque è non solo che la DC è incapace di svolgere alcuna azione politica, ma che le divisioni al proprio interno, i litigi, le sconfessioni tra consiglieri, le dimissioni continuate (l'ultima doveva avvenire proprio l'altro ieri perché dovendo un consigliere recarsi al santuario di Lourdes avrebbe potuto con la sua assenza determinare la mancanza del quorum per l'eventuale nuovo sindaco democristiano) bloccano ogni azione amministrativa nella città.

Ci diceva ieri un consigliere dc dopo la seduta andata a vuoto: «fate bene voi comunisti a non cedere e a votare con determinazione lo scioglimento e le elezioni anticipate: speriamo che il nostro comportamento (il consigliere stesso considerò della sinistra dc) non ridia fiato agli uomini della destra che nel nostro partito ora premono per una svolta moderata».

Prima di concludere, anche a riprova di quanto detto, va ricordato che in Ascoli il Pci nelle elezioni dell'8 e 9 giugno ha guadagnato sia alle provinciali che alle regionali in percentuale e in voti, rispetto al 1975 e rispetto al 1979. Anche questo è il segno evidente della volontà dei cittadini di cambiare, di dare un nuovo volto alla città!

Graziano Celani

Ad Ancona assemblea del sindacato sull'impegno per la pace

ANCONA — «Impegno dei lavoratori per la pace» è il tema che verrà trattato, domani, giovedì 26 giugno, nell'assemblea provinciale dei delegati e quadri sindacali di Ancona.

Stasera sulla Rete 3 breve storia della Mostra di Pesaro

PESARO — Stasera alle ore 19.30 sulla Rete regionale andrà in onda un itinerario attraverso la Mostra del nuovo cinema di Pesaro, dal titolo «Una breve storia».

A S. Benedetto del Tronto spaccatura nella maggioranza

La gestione urbanistica è messa sotto accusa

Una lettera-denuncia del rappresentante PRI nella commissione edilizia

SAN BENEDETTO DEL T. — Lo avevano annunciato ieri: qualcosa si sta muovendo fra i partiti che formano la giunta di S. Benedetto del Tronto. Soprattutto in merito alla gestione dell'urbanistica, caratterizzata dal più pesante immobilismo e dai ricatti clientelari della DC.

Angellotti continua la sua lucida denuncia mettendo il dito sulla piaga: l'immobilismo della giunta comunale nelle scelte urbanistiche dopo due lunghi anni di completa inattività (la variante in base all'accordo programmatico, in 68 mesi, l'assenza di interventi programmatici, il mancato rispetto degli accordi programmatici che fanno alla base della giunta...)».

(sono citati fatti, scelte e decisioni precise) ad una gestione tutta speculativa, la stessa che aveva messo in ginocchio la città negli anni Sessanta. «La superficialità voluta e dichiarata — scrive ancora Angellotti — di volere a tutti i costi favorire i singoli privati (quelli naturalmente della categoria del privilegiato) non può che arrecare danno alla collettività, rafforzando il concetto che gli abusi sono permessi e favoriti dai partiti in genere».

Che alcune decisioni (prese a maggioranza) dalla commissione edilizia, capitanata da Cameli, abbiano a che fare con il codice penale lo ha capito chiaramente lo stesso Angellotti: «Si consolida l'opinione che tutto ciò che è contro la normativa può essere fatto dai potenti di turno perché la corruzione è la caratteristica che contraddistingue i politici».

COMUNE DI PESARO

IL SINDACO rende noto

Il Consiglio Comunale con delibera n. 178 del 22-4-1980 esaminata dal CO.RE.CO. di Pesaro il 28-5-1980 al numero 19684, ha adottato il Provvedimento relativo agli «Interventi edificatori nelle zone di completamento previste dagli strumenti urbanistici generali comunali», in esecuzione della legge Regionale n. 31 del 4-9-1979.

La deliberazione completa degli elaborati, è depositata nella Segreteria del Comune, con sede nel Palazzo Comunale in piazza del Popolo, dove rimarrà depositata in visione al pubblico per 30 giorni interi e consecutivi, compresi i festivi a partire dalla data del presente avviso, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul foglio Annuari Legali della Provincia, su un quotidiano portante la cronaca cittadina ed affisso nei principali luoghi pubblici a ciò destinati.

Il deposito è effettuato a norma della legge Regionale n. 19 del 16-3-1979, allo scopo di consentire sia agli Enti che ai privati interessati, di prendere visione degli atti ai fini di eventuali opposizioni e/o osservazioni.

Le opposizioni e/o osservazioni devono essere prodotte per iscritto su carta da bollo entro 60 giorni a decorrere da quello del presente avviso.

Pesaro, 25-6-1980

IL SINDACO